

4564	23-10-20
	Attività



TRIBUNALE DI MESSINA

Presidenza

Ai Presidenti delle sezioni penali
Al Coordinatore della sezione GIP/GUP
Ai magistrati, togati ed onorari, del settore penale

e p.c. Al Presidente della Corte di Appello
Al Procuratore Generale presso la Corte di Appello
Al Procuratore della Repubblica

Ai Direttori amministrativi e al personale delle sezioni penali

Al C.O.A. di Messina
Alla Camera Penale "P. Pisani e G. Amendolia"
alla Camera Penale "Erasmus da Rotterdam"

Oggetto: *integrazione alla nota del 15.10.2020 sulla osservanza linee guida per lo svolgimento delle udienze penali in sicurezza, stante il protrarsi dell'emergenza Covid e la reiterata segnalazione di assembramenti eccessivi.*

Ad integrazione e chiarimento del proprio provvedimento in data 15.10.2020, va ribadito che, essendosi ulteriormente aggravata la emergenza epidemiologica, è assolutamente necessario **contemperare le esigenze di ripresa delle attività processuali con le cautele più idonee a garantire il**

diritto alla salute di tutti i protagonisti del processo penale, e che a tal fine non è possibile fissare udienze penali con un numero di procedimenti che sia oggettivamente incompatibile con l'ordinato svolgimento delle attività di udienza, con il contenimento dei tempi di attesa delle parti e con l'adeguato distanziamento delle persone presenti nelle aule e nelle immediate adiacenze.

Pertanto, sentiti il Procuratore della Repubblica, i Presidenti delle sezioni penali e l'Avvocatura (COA e Camere penali), e tenuto conto dell'impegno richiesto al personale di cancelleria, si precisa quanto segue:

- I giudici monocratici, togati ed onorari, ed i presidenti dei collegi penali provvederanno ad un **esame preliminare dei singoli procedimenti** fissati sul ruolo di ogni udienza, esame volto a valutare la fase processuale in corso (prima udienza, istruttoria, discussione...), le attività da svolgersi ed il prevedibile impegno temporale richiesto, nonché ad individuare i procedimenti non differibili (ad es. relativi ad imputati in stato di custodia, etc.). Detto esame, a regime, dovrebbe effettuarsi almeno 15 giorni prima della data fissata per la singola udienza da riorganizzare (ciò ovviamente sia per consentire alle cancellerie di effettuare le necessarie comunicazioni dei differimenti, che per consentire alle difese ed all'Ufficio di Procura di organizzare la propria attività e di avvisare i testi eventualmente citati per quell'udienza evitando che si presentino inutilmente);
- In esito a tale esame preliminare dei fascicoli, sarà redatto per ogni udienza un **provvedimento di riorganizzazione dell'udienza**, comprendente un elenco in cui siano distinti i procedimenti che si preavvisa verranno chiamati e differiti -salvo contingenti esigenze specifiche- con provvedimento emesso in udienza, ed i procedimenti che invece saranno trattati (e che dovranno essere, tenuto conto delle specifiche attività da svolgere in ognuno di essi, in un **numero complessivo compatibile con l'ordinato svolgimento dell'udienza in condizioni di sicurezza**);

- Il provvedimento programmatico di riorganizzazione sopra indicato verrà **comunicato** dalla cancelleria tempestivamente –e comunque almeno 7 giorni prima della udienza di riferimento- all’Ufficio di Procura ed ai difensori interessati a tutti i procedimenti sul ruolo.
- Verrà inoltre trasmesso dalla cancelleria telematicamente al COA ed alle Camere penali “P. Pisani e G. Amendolia” ed “Erasmus da Rotterdam”, le quali ultime, come concordato, ne cureranno la diffusione tra gli Avvocati attraverso la pubblicazione su sito internet o con i mezzi che si reputeranno più opportuni; i difensori interessati ai procedimenti che siano stati indicati come da differire (ed eventualmente anche ai procedimenti in fase di prima udienza ove non siano da svolgere attività rilevanti) verificheranno la possibilità di ridurre il numero degli avvocati presenti in aula -a tutela della loro stessa salute- mediante il conferimento di deleghe;
- Nel provvedimento riorganizzativo delle singole udienze i procedimenti che dovranno essere trattati vengono suddivisi in **tre fasce** (I, II e III fascia), inserendo nella prima parte della I fascia (con inizio alle ore 9,00) i procedimenti già individuati come da differire, nella seconda parte della I fascia i procedimenti di prima udienza (a proposito di questi ultimi, appare opportuno che i singoli difensori interessati, ove intendano avanzare richiesta di riti alternativi da trattare con immediatezza, lo comunichino con congruo anticipo al Giudice procedente); nella II fascia (con inizio indicativamente dalle ore 10,00) i procedimenti in cui sono previste attività istruttorie e nella III fascia (indicativamente dalle ore 12,30) i procedimenti pronti per la discussione. Si segnala la esigenza di limitare i procedimenti che richiedano attività istruttoria al minimo compatibile con l’urgenza della trattazione del procedimento (data la necessità di evitare spostamenti di persone sul territorio e di contenere il numero di presenti in aula nella situazione emergenziale ben nota), e si invita a fissare invece un maggior numero di procedimenti per la discussione finale, per definirli



e così ridurre le rilevanti -e risalenti- pendenze al dibattimento:

- ai Presidenti delle sezioni penali sarà trasmessa copia dei singoli provvedimenti di riorganizzazione delle udienze, per il monitoraggio della situazione e per eventuali segnalazioni di criticità alla Presidenza.

Ritengo che quanto sopra proposto -pur richiedendo, specie nel primo periodo di attuazione, un ulteriore gravoso impegno a magistrati e personale di cancelleria già oberati di lavoro e con organici sottodimensionati- consentirà di evitare dispersione di attività di tutti i soggetti coinvolti (magistrati, avvocati, cancellieri, testimoni) e pericolosi assembramenti, consentendo di lavorare in condizioni di maggiore serenità e sicurezza, senza ridurre la produttività.

Periodicamente sarà verificata la rispondenza della attività di riorganizzazione, come sopra richiesta, alle esigenze di efficace funzionamento delle sezioni penali e di tutela della salute, e saranno prese in considerazione le segnalazioni di possibili ulteriori indicazioni e soluzioni operative.

Messina, 23 ottobre 2020

Il Presidente del Tribunale

